



PROVINCIA DI PIACENZA

N. 618 Reg. Del.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

ADUNANZA DEL 11/12/2009

Oggetto: FORMULAZIONE RISERVE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) ADOTTATO DAL COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE CON ATTO DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 1 DEL 5.02.2009, IN ADEGUAMENTO ALLA L.R. N. 20/2000.

L'anno DUEMILANOVE addi UNDICI del mese di DICEMBRE alle ore 09:00 si è riunita la Giunta Provinciale appositamente convocata.

All'appello risultano:

TRESPIDI MASSIMO	PRESIDENTE DELLA PROVINCIA	Presente
PARMA MAURIZIO	VICE PRESIDENTE	Presente
ALLEGRI DAVIDE	ASSESSORE	Presente
BARBIERI PATRIZIA	ASSESSORE	Presente
BURSI SERGIO	ASSESSORE	Presente
GALLINI PIERPAOLO	ASSESSORE	Assente
PAPARO ANDREA	ASSESSORE	Presente
PASSONI PAOLO	ASSESSORE	Presente
POZZI FILIPPO	ASSESSORE	Presente

Partecipa il Segretario Generale COTITTA OTTAVIO .

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. TRESPIDI MASSIMO in qualità di Presidente ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando la Giunta a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Su relazione dell'Assessore BARBIERI PATRIZIA.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18.8.2000, n° 267.

* La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 8 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese per il merito e successivamente e separatamente per l'immediata eseguibilità. Vi sono 0 astenuti.

Oggetto: Formulazione riserve al Piano strutturale comunale (PSC) adottato dal Comune di Gragnano Trebbiense con deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 5/02/2009, in adeguamento alla Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20.

LA GIUNTA

Premesso che:

- il Comune di Gragnano Trebbiense, con deliberazione della Giunta comunale n. 7 del 28/02/2007 ha assunto il Documento di pianificazione preliminare all'elaborazione del Piano strutturale comunale (brevemente PSC) e successivamente ha avviato il procedimento per la sua approvazione, convocando per il giorno 5/03/2007 la prima seduta della Conferenza di pianificazione di cui all'art. 14 della L.R. n. 20/2000;
- il Comune ha concluso i lavori della Conferenza di pianificazione il 27/10/2008, e la Provincia ha formalizzato le valutazioni con atto di Giunta provinciale n. 552 del 22/10/2008, inviandole al Comune con nota del 24/10/2009 (prot. prov.le n. 80767);
- con deliberazione n. 1 del 5/02/2009, il Consiglio comunale di Gragnano Trebbiense ha adottato il PSC;
- successivamente all'adozione del PSC, sono pervenute le note (agli atti dell'Amministrazione) di seguito indicate con cui vengono formulate alcune valutazioni:
 - nota del 6/10/2009 (prot. n. 59234) da parte dell'Azienda U.S.L. di Piacenza (Dipartimento di Sanità Pubblica);
 - nota del 7/10/2009 (prot. n. 10893) da parte dell'Agenzia regionale prevenzione e ambiente (ARPA) dell'Emilia Romagna;

Dato atto che:

- il Comune di Gragnano Trebbiense con nota del 31/08/2009 (prot. prov.le n. 66584 del 1/09/2009) ha trasmesso, per la formulazione delle eventuali riserve di cui all'art. 32, comma 7, della L.R. n. 20/2000, gli atti e gli elaborati inerenti la deliberazione del Consiglio comunale n. 1 del 5/02/2009, pervenuti alla Provincia in data 1/09/2009 (prot. prov.le n. 66584);
- la Provincia, in base all'articolo 32, comma 7 della L.R. n. 20/2000, ha il compito di verificare la conformità del PSC al Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) e agli altri strumenti della pianificazione sovracomunale formulando le eventuali riserve entro il termine perentorio di 120 giorni decorrente dall' 1/09/2009;
- in sede di riserve, la Provincia deve comunque considerare anche le misure di salvaguardia che sono attualmente applicate, secondo le disposizioni dell'art. 12 della L.R. n. 20/200 nel testo modificato dall'art. 18 della L.R. n. 6/2009, alla Variante al PTCP adottata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 17 del 16 febbraio 2009;
- in questa sede, la Provincia è inoltre tenuta ad esprimere le proprie valutazioni in merito all'incidenza del PSC nei confronti del sito di importanza comunitaria (SIC) contrassegnato con il codice IT4010016 denominato " Basso Trebbia" , svolgendo un'istruttoria in merito;

Tenuto conto che la Commissione bellezze naturali nella seduta del 3/12/2009, con verbale n. 7/2009 (in atti), ha formulato il parere di competenza condividendo le conclusioni cui è pervenuta l'istruttoria circa le riserve da formulare sugli specifici aspetti paesaggistici;

Esaminata la Relazione, depositata agli atti dell'Amministrazione, resa a conclusione dell'istruttoria svolta dal Servizio "Pianificazione Territoriale e Ambientale", nella quale sono illustrate puntualmente le argomentazioni e le valutazioni tecnico-urbanistiche nonché quelle a carattere geologico-ambientale riferite al PSC in argomento;

Considerato che:

- dalla puntuale illustrazione delle argomentazioni e delle considerazioni contenute nella Relazione medesima – cui specificatamente si rinvia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3, comma 3, della legge n. 241/1990, per quanto non evidenziato nel presente provvedimento deliberativo – risulta necessario formulare le riserve al PSC di Gragnano riportate nell'allegato sub n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- le valutazioni svolte in istruttoria per quanto riguarda l'incidenza del PSC nei confronti del sito di importanza comunitaria (SIC) contrassegnato con il codice IT4010016, denominato "Basso Trebbia",

concludono con le prescrizioni riportate nell'allegato sub. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;

- il documento istruttorio, allegato sub. n. 2 al presente provvedimento, dovrà costituire nel suo complesso riferimento essenziale per il Comune in sede di svolgimento della Valutazione di Incidenza del PSC sul SIC, il cui esito dovrà essere assunto all'interno di un provvedimento comunale da inoltrare alla Provincia ai fini dell'espressione del parere motivato relativo alla complessiva valutazione di sostenibilità del PSC;

Ritenuto di condividere le risultanze dell'istruttoria concludente con la proposta di formulazione delle riserve contenute nell'allegato sub n. 1 e nelle prescrizioni di cui all'allegato sub. n. 2 al presente provvedimento;

Vista la proposta di deliberazione formulata dal Servizio "Pianificazione Territoriale e Ambientale", e dato atto del parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" dalla Dirigente del Servizio Dott.ssa Adalgisa Torselli, in ordine alla regolarità tecnica della predetta proposta di deliberazione;

Atteso, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", che il presente provvedimento deliberativo non investendo profili contabili, in quanto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, non necessita del parere di regolarità contabile;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante la necessità di trasmettere tempestivamente la formulazione di riserve in oggetto al Comune di Gragnano Trebbiense per le successive determinazioni di competenza;

Richiamate le seguenti disposizioni normative e regolamentari:

- la Legge Regionale 24 marzo 2000, n. 20 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", successivamente modificata e integrata;
- il D.Lgs. n. 42/2004;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", modificato e integrato;
- il Capo I della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel testo vigente;
- lo Statuto dell'Amministrazione Provinciale approvato con atto del Consiglio Provinciale n. 95/1 dell'11 settembre 1991 e successivamente modificato, da ultimo, con atto consiliare n. 47 del 28 aprile 2003;
- il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visti i seguenti provvedimenti regionali a carattere generale:

- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei piani e sulla Conferenza di Pianificazione, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- l'Atto di indirizzo e coordinamento tecnico per l'attuazione della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, art. A-27, recante "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione", approvato con deliberazione del Consiglio regionale 28 maggio 2003, n. 484;
- la nota dell'Assessorato regionale alla Programmazione Territoriale, Politiche Abitative e Riqualficazione Urbana relativa alla sostituzione del comma 7 dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000 operata dall'art. 29, comma 1, della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 e al conseguente superamento del punto 4.2.8 dell'Atto di indirizzo approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 aprile 2001, n. 173;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1435 del 21 luglio 2003 pubblicata nel B.U.R. n. 122 del 20 agosto 2003 circa l'applicazione del regime transitorio previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003 in materia di classificazione sismica del territorio nazionale;
- la deliberazione della Giunta regionale del 4 febbraio 2002, n. 126, che detta disposizioni concernenti l'attuazione del PAI e, in particolare, regola i rapporti tra il medesimo PAI e i Piani territoriali di coordinamento provinciale;
- la circolare regionale del 12 novembre 2008 (PG/2008/269360) recante prime indicazioni in merito all'entrata in vigore del D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4, correttivo della Parte seconda del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, relativa a VAS, VIA, IPPC e del Titolo I della L.R. 13 giugno 2008, n. 9 "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 24 luglio 2007 recante "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2, comma 2, della L.R. n. 7/2004";

Visti i seguenti atti di pianificazione e programmazione sovracomunale:

- Piano territoriale regionale (PTR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3065 del 28 febbraio 1990;
- Piano territoriale paesistico regionale (PTPR) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1338 del 28 gennaio 1993;
- Piano di tutela delle acque (PTA) dell'Emilia-Romagna approvato dall'Assemblea legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1322 del 22 dicembre 1999;
- Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI) del bacino idrografico del Fiume Po approvato con D.P.C.M. del 24 maggio 2001 (pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2001);
- Piano straordinario 267 (PS 267) per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, redatto ai sensi della legge 3 agosto 1998, n. 267, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico e a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po con deliberazione n. 14 del 26 ottobre 1999 e aggiornato con deliberazione n. 20 del 26 aprile 2001;
- Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) approvato con atto della Giunta regionale n. 1303 del 25 luglio 2000, da ultimo sottoposto a Variante generale adottata con atto dal Consiglio provinciale n. 17 del 16 febbraio 2009 cui sono applicate le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 20 del 2000, come modificato dalla L.R. n. 6/2009;
- Piano infraregionale per le attività astrattive (PIAE) approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 417 del 12 marzo 1996, e sottoposto a variante approvata dal Consiglio provinciale il 14 luglio 2003 con deliberazione n. 83 e a una successiva variante approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 33 del 12 aprile 2006;
- Piano provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR) approvato dal Consiglio provinciale con atto n. 98 del 22 novembre 2004;
- Piano provinciale di risanamento e tutela della qualità dell'aria approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 77 del 15 ottobre 2007;
- Piano provinciale per l'emittenza radio e televisiva (PPLERT) approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 72 del 21 luglio 2008;
- Atto provvisorio per l'individuazione delle aree di danno degli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 48 del 15 maggio 2006;

★

DELIBERA

per quanto indicato in narrativa,

1. di formulare al PSC del Comune di Gagnano Trebbiense, adottato con atto del Consiglio comunale n. 1 del 5/02/2009, le riserve riportate nell'allegato sub. n. 1 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante;
2. di formulare, in merito all'incidenza del PSC nei confronti del sito di importanza comunitaria (SIC) contrassegnato con il codice IT4010016, denominato "Basso Trebbia", le misure di mitigazione riportate nell'allegato sub. n. 2 al presente provvedimento per costituirne parte sostanziale e integrante, costituenti prescrizioni per la Valutazione di Incidenza di competenza comunale;
3. di stabilire che il documento istruttorio, allegato sub n. 2 al presente provvedimento, dovrà costituire nel suo complesso riferimento essenziale per il Comune in sede di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
4. di inviare copia della presente deliberazione al Comune di Gagnano Trebbiense per gli adempimenti di competenza, dando atto che, in sede di deduzione sulle riserve, il Comune è tenuto ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
5. di invitare il Comune di Gagnano Trebbiense a fornire, in sede di deduzioni, una stesura organica degli elaborati costitutivi del PSC controdedotto che evidenzia le eventuali modifiche in accoglimento delle presenti riserve e delle osservazioni avanzate dalle Amministrazioni pubbliche e dai soggetti privati di cui all'art. 32, comma 6, della L.R. n. 20/2000;

6. di precisare che il presente provvedimento deliberativo sarà trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari contestualmente all'affissione all'albo dell'Ente, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
7. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" modificato e integrato.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente

TRESPIDI MASSIMO

Il Segretario Generale

COTITTA OTTAVIO